

Codice A12090

D.D. 23 giugno 2015, n. 156

**Realizzazione di un cortometraggio di animazione sul tema degli sprechi alimentari. Programma denominato "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte" - MAP 6 INT. 2. Cottimo fiduciario. Affidamento d'incarico alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Impegno di Euro 45.018,00 (IVA al 22% inclusa) sul cap. 114274/2015. CIG ZC3150011E.**

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 – 6376 del 23/09/2013, ha approvato il Programma denominato “Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte”, finanziato con i fondi statali previsti dall’art. 148 della legge 388/2000.

Il Programma è stato presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il quale, con Decreto del 27/12/2013, ha autorizzato l’impegno di Euro 718.478,00 a favore della Regione Piemonte, comunicando successivamente (con nota n. 0077466 del 9/05/2014) l’erogazione, a titolo di anticipazione, della somma di Euro 431.086,80 (pari al 60% del contributo concesso) per l’attivazione degli interventi previsti.

Il Programma comprende in particolare l’Intervento n. 2, denominato “Una buona occasione”, che costituisce la prosecuzione e l’implementazione dell’omonimo progetto di lotta agli sprechi approvato con DGR n. 4 – 4640 del 1°/10/2012 e realizzato in partnership con la Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Con deliberazione n. 17 – 172 del 28/07/2014 la Giunta Regionale, confermando la valenza interregionale dell’Intervento, ne ha rimodulato le fasi di realizzazione mantenendo, da un lato, inalterati gli obiettivi e la quantificazione delle risorse necessarie per la sua realizzazione, dall’altro, ridefinendo le fasi che saranno realizzate dalla Regione Piemonte e quelle che saranno realizzate dalla Regione Autonoma Valle d’Aosta.

Tra le azioni di spettanza della Regione Piemonte la DGR n. 17 – 172 cit. individua la realizzazione di un cartone animato (della durata prevista di 6/7 minuti) da utilizzare per la campagna di sensibilizzazione sulle cause e sugli effetti dello spreco alimentare (rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di I grado di Piemonte e Valle d’Aosta) il cui avvio è previsto per il mese di ottobre p.v.

La Regione, per rendere maggiormente efficace la campagna di sensibilizzazione, realizzerà inoltre un prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon, in grado di offrire modalità (fra cui quella ludica) e livelli diversi di approfondimento sul medesimo tema dello spreco alimentare. Tale prodotto, una volta realizzato, sarà masterizzato in DVD insieme al cartoon in 1.000 copie.

Ai fini dell’individuazione del soggetto realizzatore si è dapprima verificata, così come previsto dall’art. 26, commi 3 e 3 bis della legge 488/1999 s.m.i. e dalla legge n. 135/2012, l’inesistenza di convenzioni CONSIP s.p.a. o SCR Piemonte s.r.l. aventi ad oggetto prodotti comparabili a quello di cui sopra. Si è verificato inoltre che si tratta di prodotto non reperibile sul MEPA (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione).

Si è successivamente ritenuto di rivolgersi, ai sensi dell'art. 125, comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006, alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524 (ed in particolare al Dipartimento di Animazione di Torino, via Jacopo Durandi 10), P.IVA 01008731000 - Codice Fiscale 01602510586.

Le ragioni che hanno ispirato questa decisione tengono conto: del valore delle prestazioni dell'incarico da affidare (inferiore ad Euro 40.000,00), del livello di eccellenza che la Fondazione è in grado di assicurare nella realizzazione del prodotto, nonché della sua natura di Ente pubblico e delle garanzie ad esso connesse.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" - istituita con Decreto Legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia" – è infatti una istituzione di alta formazione e di ricerca nel campo della cinematografia, unica a livello nazionale. Ha tra le sue finalità lo sviluppo dell'arte e della tecnica cinematografica ed audiovisiva a livello di eccellenza, tra l'altro, attraverso lo svolgimento di attività editoriali, di ricerca e sperimentazione e produzione.

Tanto ciò è vero che, nell'ambito delle rispettive competenze, in data 12 febbraio 2000 è stata stipulata tra Regione Piemonte e Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia un'intesa per l'istituzione di un Dipartimento di Animazione quale articolazione distaccata della Scuola Nazionale di Cinema. La collaborazione avviata a seguito della stipulazione della convenzione sopra citata, Rep. N. 4847 del 12/2/2000, è stata rinnovata mediante la sottoscrizione di una successiva convenzione in data 28/9/2006, Rep. N. 11566.

Il Dipartimento di Animazione, originariamente istituito nel 2001, è ora attivo nella sede sita in Torino, via Jacopo Durandi n 10, è riconosciuto come la più importante struttura formativa nazionale nel settore del cinema d'animazione ed ha realizzato, anche per conto della Regione Piemonte, una serie di lavori di interesse sociale e culturale che hanno avuto grande risonanza ed apprezzamento anche a livello internazionale.

Inoltre il Dipartimento di Animazione intrattiene un dialogo costante e proficuo con il territorio piemontese, oltre che con enti e istituzioni nazionali, per la produzione di cortometraggi e spot finalizzati a progetti di comunicazione.

In questi anni ha sviluppato e prodotto progetti per:

Ministero dei Beni Culturali e Ambientali e del Turismo - Direzione Cinema,

Camera di Commercio di Torino,

ENI spa,

RAI 3,

La Venaria Reale - Consorzio di Valorizzazione Culturale,

Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura,

Forte di Bard - Museo delle Alpi dei ragazzi,

Regione Piemonte - Fondazione XX Marzo 2006,

Slow Food - Terra Madre,

Associazione Se non ora Quando - Torino e Salone Internazionale del Libro Torino,

Museo Nazionale di Cinema,

Associazione LVIA,

ITC/ILO International Training Center of International Labour Organization,

Machiavelli Music Publishing,

Regione Piemonte - Salone del Vino,

Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura,

Sistema Bibliotecario Area Metropolitana e Associazione Piemonte Movie,  
Festival Cinemambiente,  
AIACE - Sottodiciotto Film Festival,  
Cartoons on the Bay,  
Bellaria Film Festival,  
Cineteca del Friuli - Le Giornate del Cinema Muto,  
ANMIL - Alessandria,  
Maratona di Roma,  
Rivoli Film Music Festival,  
Flash Festival.

I lavori del Dipartimento sono stati diffusi presso i maggiori eventi nazionali ed internazionali di settore, e, a testimonianza della loro qualità, hanno ottenuto numerosi riconoscimenti, fra cui, negli anni più recenti, la selezione ufficiale ai Festival di Clermont Ferrand, Annecy, Hiroshima, Anima Mundi Brasil, Zagreb, Stuttgart, Future Film Festival, Seul, Lubiana, Vilnius, Brest, Giffoni.

A seguito dei primi contatti intercorsi con questo ufficio la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, in data 22 gennaio 2015 (prot. n. 1809/A12090 del 28/01/2015), ha inviato, una prima stima dei costi (pari ad Euro 45.000) che prevedeva, oltre alla realizzazione del cartoon, principalmente:

- la realizzazione di alcune “pillole” del cartoon da utilizzare per la comunicazione su internet;
- la concessione alla Regione Piemonte (e alla Regione Autonoma Valle d’Aosta in qualità di partner dell’intervento “Una buona occasione”) dei diritti di utilizzo del film d’animazione per tutti i canali di promozione e diffusione culturale;
- la concessione del diritto di riproduzione su DVD, dei diritti sui caratteri dei personaggi al fine di realizzare il prodotto multimediale complementare al cartoon, dei diritti di “sequel” del cortometraggio con gli stessi personaggi;
- la masterizzazione in DVD (n. 1.000 copie) del cartoon assieme al prodotto multimediale ad esso complementare succitato.

La Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia manteneva la facoltà di coinvolgere, anche finanziariamente, altri soggetti interessati ad utilizzare il cartoon per fini commerciali, purché ritenuti compatibili dall’Amministrazione regionale con le finalità di sensibilizzazione che contraddistinguono l’opera.

A fronte delle prestazioni sopra descritte (e delle altre dettagliate nello schema di contratto allegato al presente atto) con la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stato quindi successivamente concordato un corrispettivo di Euro 45.018,00 (importo netto pari ad Euro 36.900,00 più IVA al 22% pari ad Euro 8.118,00).

Il corrispettivo pattuito, per quanto appare problematica la valutazione comparativa, sotto l’aspetto economico, di opere artistiche (quale deve definirsi quella qui commissionata), appare in linea con la quotazione di prodotti con caratteristiche analoghe reperita empiricamente sul mercato.

È opportuno quindi affidare l’incarico per la realizzazione del cartoon e per le prestazioni connesse alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

Tutto ciò premesso,

*Il Dirigente*

visto l'art. 148, comma 1 della legge n. 388/2000;

vista la DGR n. 1 – 6376 del 23 settembre 2013;

visti i DDMM del 21/03/2013, 2/07/2013 e 27/12/2013;

vista la nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0077466 del 9/05/2014;

vista la DGR n. 17 – 172 del 28 luglio 2014;

visti il D.Lgs. n. 163/2006 e il DPR n. 207/2010;

vista la DGR n. 46-5034 del 28/12/2006 “Individuazione dei lavori, servizi e forniture che possono essere acquisiti in economia ai sensi degli artt. 125 e 253, comma 22, del D.Lgs. 163/2006”;

viste le LL.RR. nn. 23/2008, 24/2009 e 10/2015;

vista la L.R. n. 7/2001 e il d.lgs 118/2011;

visti gli artt. 23, comma 1 lett. b) e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni”;

rilevato che il costo per la sicurezza relativo all'esecuzione del contratto è pari a zero;

dato atto che in attuazione della misura 8.1.11 del Piano di Prevenzione della Corruzione, il soggetto aggiudicatario è stato messo nelle condizioni di accettare espressamente il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

in conformità con le disposizioni e le assegnazioni disposte dalla Giunta Regionale con provvedimento deliberativo n. 8 - 1554 del 15 giugno 2015;

tenuto conto che il capitolo 114274/2015 (UPB A12091 – Assegnazione n. 100466) presenta la necessaria disponibilità di spesa;

appurato che i criteri adottati nell'assunzione dell'impegno di spesa coincidono con i principi della competenza, cd potenziata di cui al D. Lgs 118/2011;

atteso che tale coincidenza dovrà essere annotata nel sistema contabile;

atteso che l'importo è esigibile nel corso dell'anno 2015;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto,

*determina*

- di affidare, nell'ambito dell'Intervento finanziato con fondi statali e denominato "Una buona occasione", l'incarico per la realizzazione di un cartone animato sul tema della lotta agli sprechi alimentari alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, P.IVA 01008731000 (CIG ZC3150011E), secondo le modalità disciplinate nell'Allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

- di impegnare sul capitolo 114274/2015 (UPB A12091 – Assegnazione n. 100466) la somma di Euro 45.018,00 (IVA al 22% inclusa) a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, P.IVA 01008731000 (cod. ben. 59648);

Saranno rispettati gli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 37 e dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – sezione Amministrazione Trasparente.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia

P.IVA: 01008731000 – C.F. 01602510586.

Importo: Euro 45.018,00 (di cui Euro 8.118,00 per IVA al 22%)

Dirigente Responsabile: Roberto Corgnati

Modalità Individuazione Beneficiario: Affidamento diretto (art. 125, comma 11 d.lgs 163/2006)

Tempi di completamento delle prestazioni: 1° settembre 2015.

CIG n. ZC3150011E

Avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 30 giorni dalla data di comunicazione o dalla piena conoscenza dello stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Il Dirigente Responsabile  
Roberto Corgnati

Allegato

**SCHEMA DI  
CONTRATTO DI COPRODUZIONE  
(CIG ZC3150011E)**

**tra**

**Regione Piemonte**, con sede in Torino, Piazza Castello, 165, C.F. 80087670016

(nel seguito anche solo “Regione”);

**e**

**Centro Sperimentale di Cinematografia** con sede in Roma in Via Tuscolana 1524, e sede distaccata della scuola di cinema d’animazione in Torino, via Jacopo Durandi 10; P.IVA 01008731000 - Codice Fiscale 01602510586 (nel seguito anche solo “CSC Piemonte”);

nel loro complesso anche solo le “Parti”.

**Premesso**

- che la Fondazione “Centro Sperimentale di Cinematografia” è stata istituita con il Decreto legislativo n. 426/1997, a seguito della trasformazione del “Centro Sperimentale di Cinematografia”, già ente pubblico non economico di cui alla legge n. 70/1975; e che, pur avendo personalità giuridica di diritto privato:
  - è ricompresa nel novero degli “Organismi di diritto pubblico”;
  - è sottoposta al controllo e alla giurisdizione contabile della Corte dei Conti;
  - è altresì ricompresa nel novero delle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), ai sensi del comma 3 dell’art. 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
  - la Fondazione è iscritta all’Ufficio del Registro delle persone giuridiche tenuto presso la Prefettura di Roma al n. 34/98;
- che Regione intende realizzare un cortometraggio d’animazione, della durata prevista di 6/7 minuti, per comunicare, utilizzando un linguaggio particolarmente efficace e diretto alle classi d’età tra gli 8 e i 12 anni, la necessità di risolvere il problema degli sprechi alimentari;
- che Regione ritiene di coinvolgere sia nella definizione dei contenuti che nella promozione del cartoon Slow Food Italia in ragione della sua riconosciuta esperienza di divulgazione sul tema e per la sua capacità di raggiungere ampie platee di utenti per il prestigio e la rinomanza del logo;
- che CSC Piemonte gestisce in Torino il Dipartimento di cinema d’animazione, la più importante struttura formativa nazionale nel settore del cinema d’animazione;
- che Regione e CSC Piemonte intendono realizzare di comune intesa il cortometraggio d’animazione in questione ed hanno a tal fine concordato gli aspetti essenziali del soggetto da sviluppare;
- che CSC Piemonte mette a disposizione l’utilizzo dell’infrastruttura tecnologica necessaria alla realizzazione del film;
- che CSC Piemonte detiene i diritti di utilizzazione economica sul soggetto e sulla sceneggiatura, da sottoporre tuttavia alla preventiva approvazione della Regione Piemonte;

- che CSC Piemonte si impegna nell'esercizio dei propri diritti di sfruttamento commerciale del cortometraggio ad evidenziare che esso è stato realizzato grazie alla Regione Piemonte, alla Regione Autonoma Valle d'Aosta e al Ministero dello Sviluppo Economico;
- che CSC Piemonte curerà la produzione esecutiva del cortometraggio d'animazione, acquisendone il copyright;
- che Regione intende realizzare un prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon, in grado di offrire modalità (fra cui quella ludica) e livelli diversi di approfondimento sul medesimo tema dello spreco alimentare;
- che a tal fine le Parti intendono con il presente accordo regolare i loro rapporti presenti e futuri al fine della realizzazione in coproduzione del cortometraggio d'animazione.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula quanto segue:**

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Regione si impegna a erogare a CSC Piemonte un corrispettivo di euro 45.018,00 (IVA al 22% inclusa) per la realizzazione del cortometraggio.
- 3) La realizzazione del cortometraggio comprende:
  - a) Sceneggiatura, a partire da contenuti definiti d'intesa con Slow Food Italia;
  - b) Animazione (regia, scenografie, characters design e animazione);
  - c) Sound design;
  - d) Musica;
  - e) Produzione;
  - f) Costi amministrativi;
  - g) Finalizzazione, master e duplicazione di 1000 copie di un DVD (in custodia con copertina con grafica personalizzata) contenente il cortometraggio e il prodotto multimediale interattivo complementare di cui alle premesse.
- 4) Sulle 1000 copie dei DVD dovranno essere riportati i loghi di Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Slow Food Italia e Ministero dello Sviluppo Economico.
- 5) CSC Piemonte e Regione concordano i crediti del film come segue:

- La Regione Piemonte e la Regione Autonoma Valle d'Aosta presentano:

**“Øspreco (Øfood waste)”**

Prodotto da CSC Piemonte, Regione Piemonte e (eventuali coproduttori)

Ha contribuito alla definizione dei contenuti Slow Food Italia

Dopo i titoli di coda dovrà comparire la dicitura "Realizzato nell'ambito del Programma generale di intervento "Tutela dei diritti e consapevolezza delle scelte" della Regione Piemonte con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico".

- 6) CSC Piemonte si impegna a portare a termine la produzione del cortometraggio entro il mese di luglio 2015.
- 7) Regione si impegna a consegnare a CSC Piemonte il prodotto multimediale interattivo per la sua masterizzazione su DVD entro il mese di luglio 2015.
- 8) CSC Piemonte si impegna altresì a curare l'edizione del DVD contenente il film da esso realizzato e il prodotto multimediale la cui realizzazione è a cura di Regione e a consegnare le 1000 copie del DVD entro la data del 1° settembre 2015.
- 9) In caso di ritardo nel completamento del cortometraggio CSC Piemonte verserà a Regione, per ogni giorno di ritardo, una penale giornaliera pari all'1 per mille del 90% dell'importo del corrispettivo. In caso di ritardo nella consegna dei DVD CSC Piemonte verserà a Regione, per ogni giorno di ritardo, una penale giornaliera pari all'1 per mille del 10% dell'importo del corrispettivo. Se il ritardo perdura oltre la data del 15 settembre 2015 CSC Piemonte sarà tenuto al pagamento a Regione di una somma di Euro 10.000 a titolo di risarcimento dei danni ulteriori, fatta salva la restituzione di quanto già corrisposto da Regione, fermo restando che CSC Piemonte non può essere in alcun modo chiamato in causa per ritardi di edizione derivanti da mancata consegna del prodotto multimediale o da malfunzionamento dello stesso.
- 10) Il corrispettivo verrà erogato da Regione in tre tranches su presentazione di regolari fatture: il 50% (pari ad Euro 22.509,00, di cui Euro 4.059,00 per IVA al 22%) ad avvenuta realizzazione dei characters design dei personaggi principali; il 40% (pari ad Euro 18.007,20, di cui Euro 3.247,20 per IVA al 22%) ad avvenuta realizzazione del cortometraggio; il 10% (pari ad Euro 4.501,80, di cui Euro 811,80 per IVA al 22%) ad avvenuta consegna dei 1000 DVD.  
Le fatture, redatte in formato elettronico, dovranno riportare il codice CIG **ZC3150011E** e dovranno essere inviate al seguente **codice univoco ufficio IPA: 5VHG50**, Settore Relazioni con il Pubblico (URP), Tutela dei Cittadini e dei Consumatori - C.F. 80087670016.  
In attuazione del D.lgs. 231/2002 Regione provvederà al pagamento delle fatture emesse da CSC Piemonte, riconosciute la congruenza, entro 60 giorni dal ricevimento delle stesse. Qualora il pagamento non avvenga entro detto termine per causa imputabile alla Regione saranno dovuti – ai sensi del D.lgs. 231/2002 – gli interessi moratori nella misura stabilita dal Ministero competente ovvero con nota del Direttore della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, comprensivi del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del C.C.
- 11) CSC Piemonte si impegna a consentire a Regione e Regione Autonoma Valle d'Aosta *sine die* l'utilizzo del film d'animazione per tutti i canali di promozione e diffusione culturale, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: scuole, manifestazioni, festival, stand promozionali.
- 12) CSC Piemonte riconosce a Regione la possibilità di conferire a enti o organismi pubblici, nazionali o sovranazionali, il diritto di utilizzo del film di animazione, rimanendo in ogni caso escluso dalla facoltà trasferita il diritto di sfruttamento commerciale.
- 13) Nel rispetto delle finalità per cui è concesso l'utilizzo di cui ai punti 11) e 12) è riconosciuto a Regione il diritto di riproduzione su DVD del film d'animazione.
- 14) CSC Piemonte si impegna a consentire a Regione il diritto di utilizzare i caratteri dei personaggi del cortometraggio per realizzare il prodotto multimediale interattivo complementare (nella funzione didattica e di comunicazione) al cartoon.
- 15) CSC Piemonte riconosce a Regione i diritti di "sequel" del cortometraggio con gli stessi personaggi, fatto salvo il diritto di realizzazione tecnica che resterà affidato a CSC Piemonte.
- 16) CSC Piemonte e Regione si impegnano inoltre a consentire l'utilizzo del film a Slow Food Italia, che potrà veicolarlo nei propri canali promozionali e all'Associazione CinemAmbiente che avrà la facoltà di presentarlo in occasione del festival CinemAmbiente.

- 17) CSC Piemonte potrà dal canto suo reperire ulteriori risorse associandosi con produttori e finanziatori pubblici e/o privati che saranno tuttavia tenuti al rispetto delle presenti clausole contrattuali, anche per quanto riguarda le facoltà di utilizzo a vantaggio di Regione, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Slow Food Italia, Associazione CinemAmbiente.
- 18) CSC Piemonte si impegna a fornire agli enti di cui al paragrafo precedente, e in particolare a Regione, "clips" (pillole) del film da utilizzare per la promozione, in particolare su internet.
- 19) CSC Piemonte potrà utilizzare il film nei canali commerciali (a titolo esemplificativo e non esaustivo: TV, web, DVD, sale cinematografiche), impegnandosi tuttavia a garantire modalità di fruizione compatibili con le finalità di sensibilizzazione che hanno animato l'intento regionale a realizzare l'opera. A tal fine CSC Piemonte comunicherà preventivamente a Regione i canali di distribuzione commerciale del cortometraggio. Regione potrà inibirne l'utilizzo adducendo le ragioni ostative esclusivamente riferibili alla manifesta incompatibilità con la finalità educativa del prodotto.
- 20) Regione ha il diritto di verificare costantemente l'aderenza della fase realizzativa al soggetto previamente concordato con CSC Piemonte, con modalità che non pregiudichino un ingiustificato rallentamento della produzione.
- 21) Le Parti espressamente concordano che tutti i materiali originali relativi al Film verranno depositati nella sede di CSC Piemonte; resta inteso che la distribuzione sarà affidata in esclusiva a CSC Piemonte, salvo le garanzie di utilizzo espresse a favore di Regione, Regione Autonoma Valle d'Aosta, Slow Food Italia e Associazione CinemAmbiente.
- 22) Il presente contratto è regolato alla legge italiana. Per qualsiasi controversia comunque relativa od occasionata dal presente accordo, sarà competente in via esclusiva, il Foro di Torino con esclusione di ogni altro, anche alternativo o concorrente.
- 23) CSC Piemonte si assume l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle disposizioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari che trovano causa nel presente contratto (art. 3, legge 136/2010). Qualora, per qualsiasi causa, CSC Piemonte non si avvalga, per l'esecuzione delle transazioni connesse al presente contratto, di una banca o di Poste Italiane SpA il contratto deve intendersi risolto ai sensi dell'art. 1456 c.c., fatto salvo il risarcimento del danno.
- 24) Ai sensi della DGR n. 1-1518 del 4 giugno 2015 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente il Programma per la trasparenza per il triennio 2015 – 2017" le Parti prendono atto che il mancato rispetto del patto d'integrità accettato preliminarmente all'affidamento del presente incarico è causa di risoluzione dello stesso.
- 25) Il presente contratto è esente da registrazione fino al caso d'uso ai sensi dell'art. 5 — Titolo 1° del T.U. dei D.P.R. 26/4/1986 n. 131 e, ove ne venisse richiesta la registrazione, sarà assoggettata al pagamento dell'imposta in base alle disposizioni vigenti al momento della richiesta, giusto il disposto dell'art. 39 del citato D.P.R. N° 131/1986.
- 26) Le spese di bollo e le eventuali spese di registrazione sono a carico di CSC Piemonte.

REGIONE PIEMONTE

Il Dirigente

Roberto Corgnati

CSC

Il Presidente

Stefano Rulli

Sottoscritto con firma digitale